

guardia solo la Jugoslavia... un dilettante pacifico europeo...

Maggior lavoro dei giudici per cambiali e fallimenti

30.000 pignoramenti in più - Protesti per 54 miliardi in quattro province del Lazio, compresa Roma - I procedimenti penali

In base ai dati trasmessi da tutti gli uffici giudiziari della Repubblica... 1.407, con un aumento del 48, cioè del 3,4 per cento.

degli omicidi volontari, di quelli preterintenzionali e degli infanticidi e risultati di 1.407, con un aumento del 48, cioè del 3,4 per cento.

presenti, in stato di detenzione, negli stabilimenti di prevenzione e di pena e negli istituti per minorenni: erano 42.826.

Il poeta Eliot sposa la segretaria

LONDRA, 11. — Il poeta T. S. Eliot, che nel 1948 vinse il Premio Nobel per la letteratura, ha sposato ieri la sua segretaria privata, Valerie Fletcher.

Mille tessere in più al Pavito obiettivo dei comunisti di Cuneo

Biancani ci illustra il piano di attività per attuare le decisioni del Congresso nazionale e portare avanti la lotta per la rinascita - Unità attorno alla linea politica del Partito - Il comunicato del Comitato federale e l'intervento di Giolitti

(Dal nostro inviato speciale) CUNEO, 11. — La stampa borghese italiana ha scoperto, con alcuni anni di ritardo, che esiste a Cuneo un Partito comunista. Per la prima volta gli organi dei maggiori giornali borghesi italiani hanno curato le pagine della Federazione comunista in cerca di notizie, di novità. Non sapevano, forse, neppure bene cosa aspettassero, ma comunque nutrivano la speranza che, in un modo o in un altro, potesse subentrare fuori in un certo modo ad effetto, tanto per dare alimento alla campagna anticomunista.

due anni infatti il Partito comunista di Cuneo ha sviluppato una particolare esperienza applicando in modo originale, in questa provincia depressa, una politica finora tipica nel Mezzogiorno d'Italia. Questa politica adeguata ad una base e a tradizioni diverse da quelle del Mezzogiorno, adeguata ad una situazione caratterizzata dall'esperienza della lotta antifascista, dalla Resistenza, dall'azione unitaria del CLN ha posto problemi nuovi e ha trovato motivi nuovi per un'elaborazione, una battaglia politica cui tutto il Partito conscientemente ha partecipato.

zionale. « Su questo punto — ci ha detto Biancani, segretario della Federazione di Cuneo — l'Unità è completa da parte di un Partito unito nell'accettare la linea politica stabilita dal Congresso nazionale. In tal modo il dibattito si risolve poi sempre in emulazione per affrontare i problemi nel modo migliore, in modo aderente alla realtà e ai bisogni delle masse.

Qual'è, abbiamo chiesto a Biancani, il vostro programma politico immediato? «Promuovere e dare il massimo appoggio alle lotte che i coltivatori diretti della provincia di Cuneo si accingono a riprendere su più vasta scala contro il predominio e lo sfruttamento dei monopolisti, contro l'incertezza del governo, per ottenere la promulgazione di leggi per finanziamenti speciali; per lo sviluppo di opere di civiltà, per le riforme di struttura, per la rinascita della provincia.

DRAMMATICA RAPINA NEL CENTRO DI MILANO

Sfondano la vetrina di un orefice fanno man bassa e fuggono sparando

Un coraggioso cerca di fermare l'auto dei banditi, e un ragazzo li insegue in lambretta ma inutilmente — Rubate da un'auto in sosta obbligazioni per 85 milioni

(Dalla nostra redazione) MILANO, 11. — Preziosi per circa un milione sono stati sottratti questa sera in drammatiche circostanze ai danni di una oreficeria in via Arconati 10. Erano presenti poco fa il signor proprietario del negozio, Mario Merati, si accingeva a chiudere, quando davanti ad esso si è fermata una «Goliath» grigia con a bordo due uomini. La scena è stata rapidissima. Mentre il guidatore della vettura rimaneva al suo posto con il motore acceso, l'altro scendeva sul marciapiede e lanciava contro la vetrina un pesante oggetto di ferro avvolto in stoffe. Nel momento stesso in cui il cristallo si infrangeva, l'uomo balzava in avanti, e, introdotto le mani nella vetrina, arraffava quanti più oggetti di valore poteva. Fatto il bottino, il malvivente ritornava sui suoi passi e risaliva a bordo dell'auto.

Intanto, richiamate dal rumore dei vetri infranti, molti persone, tra cui lo stesso proprietario, si affacciavano dai negozi vicini dando l'allarme.

Un coraggioso cerca di fermare l'auto dei banditi, e un ragazzo li insegue in lambretta ma inutilmente — Rubate da un'auto in sosta obbligazioni per 85 milioni

(Dalla nostra redazione) MILANO, 11. — Preziosi per circa un milione sono stati sottratti questa sera in drammatiche circostanze ai danni di una oreficeria in via Arconati 10. Erano presenti poco fa il signor proprietario del negozio, Mario Merati, si accingeva a chiudere, quando davanti ad esso si è fermata una «Goliath» grigia con a bordo due uomini. La scena è stata rapidissima. Mentre il guidatore della vettura rimaneva al suo posto con il motore acceso, l'altro scendeva sul marciapiede e lanciava contro la vetrina un pesante oggetto di ferro avvolto in stoffe. Nel momento stesso in cui il cristallo si infrangeva, l'uomo balzava in avanti, e, introdotto le mani nella vetrina, arraffava quanti più oggetti di valore poteva. Fatto il bottino, il malvivente ritornava sui suoi passi e risaliva a bordo dell'auto.

Intanto, richiamate dal rumore dei vetri infranti, molte persone, tra cui lo stesso proprietario, si affacciavano dai negozi vicini dando l'allarme.

Un coraggioso cerca di fermare l'auto dei banditi, e un ragazzo li insegue in lambretta ma inutilmente — Rubate da un'auto in sosta obbligazioni per 85 milioni

(Dalla nostra redazione) MILANO, 11. — Preziosi per circa un milione sono stati sottratti questa sera in drammatiche circostanze ai danni di una oreficeria in via Arconati 10. Erano presenti poco fa il signor proprietario del negozio, Mario Merati, si accingeva a chiudere, quando davanti ad esso si è fermata una «Goliath» grigia con a bordo due uomini. La scena è stata rapidissima. Mentre il guidatore della vettura rimaneva al suo posto con il motore acceso, l'altro scendeva sul marciapiede e lanciava contro la vetrina un pesante oggetto di ferro avvolto in stoffe. Nel momento stesso in cui il cristallo si infrangeva, l'uomo balzava in avanti, e, introdotto le mani nella vetrina, arraffava quanti più oggetti di valore poteva. Fatto il bottino, il malvivente ritornava sui suoi passi e risaliva a bordo dell'auto.

Intanto, richiamate dal rumore dei vetri infranti, molte persone, tra cui lo stesso proprietario, si affacciavano dai negozi vicini dando l'allarme.

Un coraggioso cerca di fermare l'auto dei banditi, e un ragazzo li insegue in lambretta ma inutilmente — Rubate da un'auto in sosta obbligazioni per 85 milioni

(Dalla nostra redazione) MILANO, 11. — Preziosi per circa un milione sono stati sottratti questa sera in drammatiche circostanze ai danni di una oreficeria in via Arconati 10. Erano presenti poco fa il signor proprietario del negozio, Mario Merati, si accingeva a chiudere, quando davanti ad esso si è fermata una «Goliath» grigia con a bordo due uomini. La scena è stata rapidissima. Mentre il guidatore della vettura rimaneva al suo posto con il motore acceso, l'altro scendeva sul marciapiede e lanciava contro la vetrina un pesante oggetto di ferro avvolto in stoffe. Nel momento stesso in cui il cristallo si infrangeva, l'uomo balzava in avanti, e, introdotto le mani nella vetrina, arraffava quanti più oggetti di valore poteva. Fatto il bottino, il malvivente ritornava sui suoi passi e risaliva a bordo dell'auto.

Intanto, richiamate dal rumore dei vetri infranti, molte persone, tra cui lo stesso proprietario, si affacciavano dai negozi vicini dando l'allarme.

Un coraggioso cerca di fermare l'auto dei banditi, e un ragazzo li insegue in lambretta ma inutilmente — Rubate da un'auto in sosta obbligazioni per 85 milioni

(Dalla nostra redazione) MILANO, 11. — Preziosi per circa un milione sono stati sottratti questa sera in drammatiche circostanze ai danni di una oreficeria in via Arconati 10. Erano presenti poco fa il signor proprietario del negozio, Mario Merati, si accingeva a chiudere, quando davanti ad esso si è fermata una «Goliath» grigia con a bordo due uomini. La scena è stata rapidissima. Mentre il guidatore della vettura rimaneva al suo posto con il motore acceso, l'altro scendeva sul marciapiede e lanciava contro la vetrina un pesante oggetto di ferro avvolto in stoffe. Nel momento stesso in cui il cristallo si infrangeva, l'uomo balzava in avanti, e, introdotto le mani nella vetrina, arraffava quanti più oggetti di valore poteva. Fatto il bottino, il malvivente ritornava sui suoi passi e risaliva a bordo dell'auto.

Intanto, richiamate dal rumore dei vetri infranti, molte persone, tra cui lo stesso proprietario, si affacciavano dai negozi vicini dando l'allarme.

Un coraggioso cerca di fermare l'auto dei banditi, e un ragazzo li insegue in lambretta ma inutilmente — Rubate da un'auto in sosta obbligazioni per 85 milioni

(Dalla nostra redazione) MILANO, 11. — Preziosi per circa un milione sono stati sottratti questa sera in drammatiche circostanze ai danni di una oreficeria in via Arconati 10. Erano presenti poco fa il signor proprietario del negozio, Mario Merati, si accingeva a chiudere, quando davanti ad esso si è fermata una «Goliath» grigia con a bordo due uomini. La scena è stata rapidissima. Mentre il guidatore della vettura rimaneva al suo posto con il motore acceso, l'altro scendeva sul marciapiede e lanciava contro la vetrina un pesante oggetto di ferro avvolto in stoffe. Nel momento stesso in cui il cristallo si infrangeva, l'uomo balzava in avanti, e, introdotto le mani nella vetrina, arraffava quanti più oggetti di valore poteva. Fatto il bottino, il malvivente ritornava sui suoi passi e risaliva a bordo dell'auto.

Intanto, richiamate dal rumore dei vetri infranti, molte persone, tra cui lo stesso proprietario, si affacciavano dai negozi vicini dando l'allarme.

Un coraggioso cerca di fermare l'auto dei banditi, e un ragazzo li insegue in lambretta ma inutilmente — Rubate da un'auto in sosta obbligazioni per 85 milioni

(Dalla nostra redazione) MILANO, 11. — Preziosi per circa un milione sono stati sottratti questa sera in drammatiche circostanze ai danni di una oreficeria in via Arconati 10. Erano presenti poco fa il signor proprietario del negozio, Mario Merati, si accingeva a chiudere, quando davanti ad esso si è fermata una «Goliath» grigia con a bordo due uomini. La scena è stata rapidissima. Mentre il guidatore della vettura rimaneva al suo posto con il motore acceso, l'altro scendeva sul marciapiede e lanciava contro la vetrina un pesante oggetto di ferro avvolto in stoffe. Nel momento stesso in cui il cristallo si infrangeva, l'uomo balzava in avanti, e, introdotto le mani nella vetrina, arraffava quanti più oggetti di valore poteva. Fatto il bottino, il malvivente ritornava sui suoi passi e risaliva a bordo dell'auto.

Intanto, richiamate dal rumore dei vetri infranti, molte persone, tra cui lo stesso proprietario, si affacciavano dai negozi vicini dando l'allarme.

Un coraggioso cerca di fermare l'auto dei banditi, e un ragazzo li insegue in lambretta ma inutilmente — Rubate da un'auto in sosta obbligazioni per 85 milioni

(Dalla nostra redazione) MILANO, 11. — Preziosi per circa un milione sono stati sottratti questa sera in drammatiche circostanze ai danni di una oreficeria in via Arconati 10. Erano presenti poco fa il signor proprietario del negozio, Mario Merati, si accingeva a chiudere, quando davanti ad esso si è fermata una «Goliath» grigia con a bordo due uomini. La scena è stata rapidissima. Mentre il guidatore della vettura rimaneva al suo posto con il motore acceso, l'altro scendeva sul marciapiede e lanciava contro la vetrina un pesante oggetto di ferro avvolto in stoffe. Nel momento stesso in cui il cristallo si infrangeva, l'uomo balzava in avanti, e, introdotto le mani nella vetrina, arraffava quanti più oggetti di valore poteva. Fatto il bottino, il malvivente ritornava sui suoi passi e risaliva a bordo dell'auto.

Intanto, richiamate dal rumore dei vetri infranti, molte persone, tra cui lo stesso proprietario, si affacciavano dai negozi vicini dando l'allarme.

Un coraggioso cerca di fermare l'auto dei banditi, e un ragazzo li insegue in lambretta ma inutilmente — Rubate da un'auto in sosta obbligazioni per 85 milioni

(Dalla nostra redazione) MILANO, 11. — Preziosi per circa un milione sono stati sottratti questa sera in drammatiche circostanze ai danni di una oreficeria in via Arconati 10. Erano presenti poco fa il signor proprietario del negozio, Mario Merati, si accingeva a chiudere, quando davanti ad esso si è fermata una «Goliath» grigia con a bordo due uomini. La scena è stata rapidissima. Mentre il guidatore della vettura rimaneva al suo posto con il motore acceso, l'altro scendeva sul marciapiede e lanciava contro la vetrina un pesante oggetto di ferro avvolto in stoffe. Nel momento stesso in cui il cristallo si infrangeva, l'uomo balzava in avanti, e, introdotto le mani nella vetrina, arraffava quanti più oggetti di valore poteva. Fatto il bottino, il malvivente ritornava sui suoi passi e risaliva a bordo dell'auto.

«Non votate i demagoghi» dichiara Komolka

PARIGI, 11. — Radio Varavia ha diffuso un appello firmato dal primo segretario del Partito operaio polacco, Komolka, dal presidente del Partito contadino Stephan Ignar e dal presidente del Partito democratico Stanislaw Mikolajewicz nel quale si afferma: «In presenza di un ritorno di attività, in Polonia, di forze ostili al socialismo non è necessario realizzare l'unità nazionale. I nostri candidati al parlamento — prosegue l'appello — si servono nella loro propaganda elettorale di slogan demagogici e arrivano a ricorrere perfino alla provocazione. Non votate per questi candidati!».

I comunisti milanesi sulla crisi del Comune

MILANO, 11. — La crisi comunale è stata oggi oggetto di un elaborato esame da parte del Comitato cittadino del PCI il quale ha rivisitato nella sua sede le dichiarazioni dei rappresentanti della classe lavoratrice alle assemblee comunali il pretesto adottato dalla DC per sciogliere l'attuale maggioranza.

Si confessa autore di un delitto addossato a un'altra persona

ENNA, 11. — Un uomo che si credeva in punto di morte ha confessato di aver commesso un omicidio imputato ad un giovane, che per tale fatto si scontava una grave condanna.

Le trattative dei gassisti

Il Comitato di esperti delle parti interessate ha continuato ieri mattina presso il ministero del Lavoro alla presenza dell'on. Vigorelli l'esame della situazione contrattuale dei lavoratori del gas. Le due parti si incontreranno nuovamente questa mattina alle 10.

Carlo Croccolo scarcerato ieri

Era a Regina Coeli perché implicato nel noto scandalo degli stupefacenti

L'attore Carlo Croccolo, arrestato nello scorso autunno durante la istruttoria condotta dal giudice Bongiorno sul traffico e uso di stupefacenti (in un altro articolo, vedi), è stato scarcerato in seguito al deposito da parte del dott. Bongiorno, della sentenza con la quale si riconosce l'attore estraneo alla vicenda e viene scarcerato il suo socio, il regista Carlo Croccolo.



Il provvedimento in favore del Croccolo è stato adottato in seguito al deposito da parte del dott. Bongiorno, della sentenza con la quale si riconosce l'attore estraneo alla vicenda e viene scarcerato il suo socio, il regista Carlo Croccolo.

Si confessa autore di un delitto addossato a un'altra persona

La dichiarazione resa da un uomo che si trovava in punto di morte — Ora sta meglio ed è piantonato dai carabinieri

ENNA, 11. — Un uomo che si credeva in punto di morte ha confessato di aver commesso un omicidio imputato ad un giovane, che per tale fatto si scontava una grave condanna.

GRAVISSIMA SCIAGURA IERI MATTINA SULLA STATALE ADRIATICA

Due viaggiatori uccisi e dieci feriti nello scontro tra un pullman e un autotreno

Scontro tra due camion in Emilia: un autista morto - Due sorelle uccise in un gravissimo sinistro in Sicilia - Spettacolare incidente provocato dal ghiaccio nel Trentino

(Dal nostro corrispondente) TERAMO, 11. — Due morti e dieci feriti costituiscono il tragico bilancio di un grave incidente stradale tra un pullman della linea «Benedetto del Tronto-Teramo» e un autotreno. Alle ore 7 di questa mattina una corriera della ditta Romanelli, targata Teramo 9714, guidata dall'autista Antonio Melchiorre, con a bordo una cinquantina di viaggiatori in maggioranza operai diretti al lavoro — è stata investita da un autotreno, targato Bologna 73485 e guidato da Domenico Tentieri, di Imola.

Il drammatico scontro, svoltosi in pieno centro di Teramo, nell'ora del massimo affollamento, e a pochi metri di distanza dalla ferrea rampina di Palazzo, ha suscitato viva preoccupazione. Gesta del genere, più o meno gravi si ripetono con allarmante frequenza. Proprio oggi, in modo meno spettacolare ma ben più clamoroso per l'entità del col-

probabilmente non aveva visto in tempo. Ad un primo urto di strisciatura tra le testate degli autotreni, seguita dal cozzo del cinghiale contro il rimorchio che riduceva il pullman in un ammasso di ferraglie. Dai rottami venivano estratti i cadaveri Rinaldo Fioravanti, di anni 30, da S. Benedetto del Tronto, e Pasquale Lollo, di 45, da Villarosa di Colonnesa. Altri 10 passeggeri, feriti in varie parti del corpo, sono stati trasportati all'ospedale civile di Giulianova assieme ad alcuni contusi; guariranno in 15 giorni circa.

Quasi illesi in un'auto schiacciata

TERAMO, 11. — Un colpo d'occhio della nazionale del Brennero, nei pressi dei Lavini a sud dell'abitato di Mareo (l'ora FIA) è stato causato da un grave scontro tra un pullman e un'auto. I due occupanti sono rimasti quasi illesi.

Terray accoglie l'invito a restare nell'Associazione delle guide di Chamonix

CHAMONIX, 11. — Un comunicato pubblicato dall'Associazione delle guide di Chamonix, dice che il presidente dell'Associazione direttivo dell'Associazione delle guide di Chamonix, avendo ricevuto le dimissioni di Lionel Terray, ha deciso di respingere e di chiederne di rinuncia a far parte dell'Associazione.

400 scheletri ad Ancona nella "galleria della morte."

Si tratta dei resti di detenuti, agenti e bambini periti sotto un bombardamento

ANCONA, 11. — Una prima esplorazione è stata compiuta oggi dall'autorità giudiziaria nella "galleria della morte" dove, nel bombardamento del 1. novembre 1943 perirono oltre 400 periti tra detenuti, agenti di custodia e ragazzi.

La gravissima sciagura presso Piazza Armerina

ENNA, 11. — Due sorelle sono morte ed altre cinque persone sono rimaste ferite, di cui due in modo grave, in un'autovettura incidente stradale verificatosi nei pressi di Piazza Armerina.

Si tratta dei resti di detenuti, agenti e bambini periti sotto un bombardamento

ANCONA, 11. — Una prima esplorazione è stata compiuta oggi dall'autorità giudiziaria nella "galleria della morte" dove, nel bombardamento del 1. novembre 1943 perirono oltre 400 periti tra detenuti, agenti di custodia e ragazzi.

Un comunicato della Federazione di Salerno

SALERNO, 11. — La segreteria della Federazione comunista di Salerno ha emesso un comunicato in risposta al chiosso della stampa anticommunistica attorno alle ammissioni del partito del sindaco di San Rufa, prof. Cesare Marzulli.

Un comunicato della Federazione di Salerno

SALERNO, 11. — La segreteria della Federazione comunista di Salerno ha emesso un comunicato in risposta al chiosso della stampa anticommunistica attorno alle ammissioni del partito del sindaco di San Rufa, prof. Cesare Marzulli.